

«Il centro storico lamenta i problemi di sempre E' così difficile sanarli?»

Ragusa. Confimprese denuncia disservizi: «Bagni chiusi il 31» Buscemi (De Luca): «Su ordine pubblico, serve fase d'ascolto»

IN BREVE

IL BOLLETTINO ASP

Covid, altri due morti

a.c.) Altri due morti per Covid e positivi in salita in provincia di Ragusa. E' il dato che emerge dal bollettino dell'Asp di Ragusa di ieri, 3 gennaio 2023. I positivi al Covid nel Ragusano in totale sono 1368 (lunedì erano 1156) di cui 1335 in isolamento domiciliare, 33 ricoverati negli ospedali. I morti sono saliti a 654 (due i decessi registrati ad inizio anno). Questo il numero di persone positive in isolamento domiciliare nei 12 comuni del comprensorio: Acate 20 (+3), Chiaramonte Gulfi 45 (+6), Comiso 95 (+24), Giarratana 3 (=), Ispica 60 (+6), Modica 336 (+53), Monterosso Almo 5 (-1), Pozzallo 100 (+2), Ragusa 480 (+91), Santa Croce Camerina 27 (+5), Scicli 47 (+5), Vittoria 117 (+22).

VITTORIA

Scontro auto-camion, anziana ferita

Ancora un incidente stradale sulla Sp 17 per Scoglitti. Un autocarro carico di



ortofrutta diretto al mercato di contrada Fanello ha tamponato una Fiat Panda (nella foto). Il sinistro nel primo pomeriggio di ieri. Una donna anziana è stata ricoverata in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita, al Guzzardi. Sul posto l'equipaggio 118 del Pte di Scoglitti. Rilievi da parte della polizia municipale.

SCICLI

Domani vendita biglietti mensa

In occasione della riapertura delle scuole, la ditta aggiudicataria del servizio mensa nella scuola dell'infanzia di Scicli terrà una apertura dello sportello per la vendita dei biglietti mensa domani, dalle 9 alle 11 presso l'ufficio scuola del Comune, nella sede di corso Mazzini. La prossima settimana il servizio di vendita dei ticket della refezione riprenderà secondo il normale calendario, il martedì mattina e il giovedì pomeriggio.

MODICA

Città in lutto, è morto Rosario Aurnia

E' scomparso all'età di 87 anni Rosario Aurnia, volto noto in città per aver creato il brand Idea Moda e aver gestito con la sua famiglia altri negozi di abbigliamento come Moda Italia. Era il papà dell'indimenticato Antonio.

LAURA CURELLA

RAGUSA. «Un'ordinanza puntualmente disattesa. Con migliaia di bottiglie di vetro sparse ovunque». Il presidente territoriale di Confimprese, Peppe Occhipinti, interviene dopo il capodanno trascorso a Ragusa. «Le ordinanze sulla vendita delle bibite in vetro e in lattina vengono emanate per tutelare la sicurezza urbana o per danneggiare solo gli esercenti? - è l'interrogativo lanciato da Occhipinti - in piazza San Giovanni le bottiglie di vetro erano ovunque acquistate evidentemente altrove. Altro aspetto ineccepibile il decoro e la pulizia con i servizi igienici di corso Vittorio Veneto rigorosamente chiusi». Per Confimprese iblea è quindi «un bilancio in chiaroscuro» per una festa di fine anno che, in piazza, ha coinvolto migliaia di persone. «Ci sono aspetti da non sottovalutare - commenta Occhipinti - mancano, da anni, i grandi concerti che coinvolgono le famiglie. Abbiamo chiesto più volte, al sindaco Cassi, un tavolo di confronto sulle mille problematiche del centro storico senza avere, di contro, nessun riscontro. Questi problemi, ormai costanti, sono tra gli elementi che contribuiscono alla fuga verso la periferia. Se continuano ad andare via i residenti presto anche le imprese inizieranno a guardare altrove con effetti intuibili. Le parole sono finite - ha concluso il presidente territoriale di Confimprese - continua a succedere quello per cui, da tempo, chiediamo una soluzione».

Ha parlato di problematiche del centro storico «difficili da estirpare» anche il rappresentante della lista De Luca a Ragusa. «Abbiamo appurato, con grande attenzione, leggendo le dichiarazioni dalla viva voce dei residenti, la consistenza delle problematiche del centro storico superiore. Anno nuovo ma questioni ancora vecchie. Occorre uno sforzo straordinario. Il sindaco ha, secondo noi, il dove-

re di dare il via a una fase di ascolto il più possibile costruttiva così da trasformare le sollecitazioni provenienti dal basso in proposte. Non si può continuare a fare finta di niente. La questione c'è, esiste. Ed è indispensabile fornire delle soluzioni», ha detto Saverio Buscemi esprimendo il proprio personale rammarico per quanto sta accadendo in questa zona di Ragusa «che dovrebbe essere - ha affermato ancora Buscemi - uno dei motori di rilancio della città e che, invece, continua a tramutarsi in ricettacolo di mille problematiche di vario tipo sul fronte ordine pubblico».

«Tutto questo - ha aggiunto - non è concepibile, secondo noi. Anche perché parliamo di un'area che non è vastissima e che, quindi, dovrebbe poter essere monitorata con la massima



attenzione. E' vero che le telecamere di sorveglianza hanno una durata limitata, nel senso che riprendono soltanto le 24 ore antecedenti un fatto e che, quindi, se c'è bisogno di visionare qualcosa che riguarda, ad esempio, 48 ore prima dell'accaduto, tutto questo non è possibile? Speriamo che non sia

così perché, allora, parleremmo di un sistema di videosorveglianza che non ha senso alcuno. E poi: non si può fare niente per convincere chi, quotidianamente, si trova a rendere più complessa la vita del sagrato della Cattedrale di San Giovanni Battista, con atteggiamenti poco consoni, a cambiare direzione? Ma, davvero, vogliamo fare credere alla nostra città che, tessendo la giusta rete di collaborazioni, non troviamo gli spunti per bloccare questa deriva? Sinceramente, ci sembra tutto così assurdo. Non stiamo parlando di chissà quale criminalità organizzata. Basterebbe davvero poco per venire a capo. Ma, evidentemente, non si riesce a individuare lo spunto adeguato al fine di cercare di contenere in via definitiva questo fenomeno che angustia da un lato gli operatori commerciali del centro storico e dall'altro i residenti. Per non parlare dei semplici cittadini che vorrebbero fare una passeggiata serale da quelle parti ma che, invece, sono intimoriti da presenze niente affatto invitanti».

«Speriamo davvero - conclude - che il sindaco possa cambiare il modo di approccio a questa problematica e che si decida a intervenire in maniera concreta prima che sia troppo tardi. Anche noi siamo disponibili a fare la nostra parte se questa Amministrazione, nel rispetto dei ruoli ognuno, beninteso, ci inviterà. Ma è chiaro che il primo passo deve arrivare da palazzo dell'Aquila».

Oggi c'è l'inaugurazione del Bam per ravvivare di più il quartiere

RAGUSA. I.c.) Oggi pomeriggio, alle ore 16,30, riapre il City. L'immobile comunale, affidato in gestione attraverso un bando e quindi riqualificato, avrà il nome di Bam. L'intera area del parco Giovanni Paolo II, da anni abbandonata e quindi degradata, verrà quindi rifunzionalizzata in una strategia più generale di rilancio del centro storico superiore. Bam prevede sia l'attività di ristorazione, con un bistrot e un lounge bar, che la possibilità di aree di co-working oltre ad una programmazione di eventi di vario genere per l'intero anno. «Ravvivare una zona vuol dire renderla viva e quindi innanzitutto fruita: un obiettivo che Bam potrà e saprà conseguire nei diversi momenti della giornata e della settimana, inserendosi al meglio in una visione strategica che abbraccia tutta questa fetta di città, estendendosi in più direzioni», ha spiegato la vicesindaco Giovanna Licitra evidenziando che Bam si collega con la riqualificazione del parco Giovanni Paolo II, la Vallata Santa Domenica, con l'area dell'ex Scalo merci e la nuova piazza Stazione.



Comiso, sopralluogo alla Rsa «Lavori conclusi entro il 16»

ALESSIA CATAUDELLA

COMISO. Il sindaco, Maria Rita Schembari (nella foto) e i vertici dell'Asp di Ragusa si sono recati ieri presso la locale Rsa chiusa qualche settimana fa a causa di infiltrazioni d'acqua. La ditta esecutrice dei lavori ha garantito la massima celerità e la conclusione dei lavori entro il 16 gennaio.

«Ieri mattina - comunica il primo cittadino di Comiso - assieme ai vertici Asp e l'Ufficio tecnico dell'azienda sanitaria, è stato effettuato un sopralluogo presso la struttura della Rsa che, a causa di infiltrazioni d'acqua, è stata temporaneamente chiusa qualche giorno prima delle festività natalizie. Era presente anche la ditta esecutrice dei lavori che ha assicurato la massima

tempestività nella risoluzione della problematica. Il sopralluogo successivo sarà effettuato a conclusione dei lavori che, stando a quanto assicurato dalla ditta, termineranno il 16 gennaio. Quindi, subito dopo, il centro sarà riaperto e ripartiranno i servizi non solo per la comunità comisana, ma per un vasto bacino d'utenza. Un ringraziamento particolare da parte mia per l'Asp va al commissario Russo che è stata persona cordialissima, tempestiva e solerte nonché molto fattiva nella risoluzione del problema».

«Ovviamente - conclude il sindaco Maria Rita Schembari - continuerò, assieme ai vertici Asp, a monitorare che la risoluzione del problema avvenga effettivamente nei tempi definiti».



Asp, la proroga agli infermieri non ha soddisfatto il Nursind

GIUSEPPE LA LOTA

La proroga per due soli mesi e all'ultimo minuto del personale impegnato per effettuare i tamponi negli hub di Ragusa, Vittoria e Modica non ha soddisfatto il sindacato Nursind. E' abbastanza critica la nota del sindacalista Giuseppe Savasta (nella foto) nei confronti dell'Asp 7 «costretta dalla Regione - dice Savasta - a emanare un atto che crea tanta incertezza ai lavoratori precari». Il Nursind evidenzia inoltre che per rinnovare i contratti di lavoro al personale amministrativo sono stati penalizzati gli infermieri, che hanno visto rinnovato il contratto per soli due mesi con riduzione oraria a 25 ore anziché 36.

«La programmazione sanitaria - continua Savasta - non si può reggere

su una continua rincorsa all'ultimo minuto: turni di lavoro in sospenso, attività organizzative di reparto, gestioni delle sedute operatorie tutte in bilico fino allo scoccare dell'ultima direttiva regionale. Se è vero che dagli errori si dovrebbe imparare è anche vero che perseverare è diabolico. Con tutto il rispetto per l'attività dei lavoratori amministrativi, non è normale che per garantire il loro rinnovo si riduca l'orario di lavoro al personale infermieristico».

Secondo il Nursind bisogna superare la logica delle proroghe dei contratti e «iniziare seriamente a mettere mano sin da subito alle dotazioni organiche dell'Asp che, come sempre abbiamo sostenuto, è stata redatta davvero calcolando al minimo il personale».

